

La soluzione di Continuità Operativa (*business continuity*) intrapresa nel secondo semestre del 2009 attraverso la costituzione di un campus metropolitano costituito da due centri di produzione interconnessi tra loro all'interno della stessa area metropolitana, è divenuta operativa nel febbraio 2010, permettendo così di finalizzare e garantire un soluzione indipendentemente dall'evolversi della gara per i servizi di *Disaster Recovery* prevista da DigitPA, attraverso l'automatica replica dei dati presenti nel sistema informatico sulle unità di storage.

Si evidenzia, infine, che è in corso la migrazione del sistema telefonico VoIP, per il quale è previsto l'adeguamento della rete LAN (rifacimento dei cablaggi, installazione di nuovi apparati attivi di rete, ecc.) in tutte le sedi dell'Istituto.

Alla fine del 2010 risultavano completati i nuovi cablaggi LAN su 218 Strutture (Sedi, Direzioni Regionali o direzione Generale), rimanendo ancora in via di completamento 15 stabili ed ulteriori 15 in via di attuazione. Sulle Sedi dotate di nuove LAN, circa 120 sono state anche migrate al VoIP.

6.4. Le Politiche Patrimoniali

Nell'anno 2010, dopo la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in CONA (FE), sono proseguite le attività per perfezionare l'acquisto del complesso O.I.C. di Padova. Peraltro le recenti innovazioni normative in materia di investimenti immobiliari non hanno consentito di portare a termine la relativa istruttoria.

Inoltre, in seguito al terremoto verificatosi in Abruzzo, il legislatore è intervenuto per fronteggiare tale emergenza e pertanto, con la previsione di cui all'art. 14 del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito nella legge n. 77 del 24 giugno 2009, ha imposto agli Enti previdenziali di includere, nell'ambito degli investimenti relativi al quadriennio 2009-2012, "gli interventi di ricostruzione e riparazione di immobili, ad uso abitativo o non abitativo, localizzati nei territori dei comuni" colpiti dal sisma.

Tale previsione normativa è stata successivamente attuata con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3820/2009, che ha confermato l'inclusione degli interventi in Abruzzo tra le finalità di pubblico interesse che l'INAIL, in quanto rientrante nel novero degli enti previdenziali, è tenuto a perseguire.

Da ultimo, il più volte citato decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, nel chiarire il panorama normativo di riferimento relativo agli investimenti immobiliari, all'art. 8, comma 4, ha fatto salvi gli investimenti a reddito da effettuare in via indiretta in Abruzzo, disponendo che "le restanti risorse sono destinate dagli enti previdenziali all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche, con modalità di attuazione che saranno stabilite da un decreto di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze".

In tale quadro normativo l'Istituto ha ritenuto di destinare il 50% dei fondi disponibili, relativamente al 2009-2010, al programma di ricostruzione in Abruzzo.

6.4.1 L'integrazione logistica delle Sedi degli Enti incorporati

Nell'ambito delle attività avviate al fine di attivare il percorso di integrazione dei soppressi ISPESL ed IPSEMA, ha assunto particolare rilevanza strategica ed operativa la realizzazione di un piano contenente le proposte di razionalizzazione delle sedi istituzionali dei tre Enti sull'intero territorio nazionale.

L'obiettivo posto è stato quello di razionalizzare gli spazi degli immobili strumentali dei tre Enti nelle realtà territoriali dove esistevano Sedi INAIL unitamente a Sedi ex ISPESL e/o sedi ex IPSEMA, al fine di realizzare consistenti risparmi sui costi di gestione degli immobili utilizzati a fini istituzionali e sugli eventuali canoni di locazione passiva sostenuti, oltre all'evidente impulso positivo che una operazione del genere avrebbe sul processo culturale di integrazione in atto.

Da un primo esame, infatti, è risultato che l'ex ISPESL è in locazione in tutti i suoi dipartimenti territoriali, mentre INAIL ed ex IPSEMA sono quasi dovunque proprietari delle loro sedi territoriali dove, peraltro, esistono adeguati spazi disponibili per accogliere il personale in forza presso gli stabili detenuti in locazione passiva.

Il piano complessivo di razionalizzazione dell'assetto territoriale è stato articolato in tre Fasi distinte, di cui la prima - avviata nel mese di dicembre 2010 - riguardante un primo gruppo di città (Aosta, Bergamo, Biella, Bolzano, Campobasso, Como, Forlì, Sassari, Udine, Verona, Mazara del Vallo e parzialmente Genova) in cui coesistono sedi territoriali INAIL e sedi territoriali ex ISPESL e/o ex IPSEMA, e la seconda - attivata nel mese di febbraio 2011 - riguardante tutte le altre realtà territoriali individuate, sono in fase di realizzazione per la realizzazione delle integrazioni logistiche.

La terza Fase, invece, il cui corrispondente piano sarà elaborato e presentato entro il 31 dicembre 2011, sarà dedicata alla razionalizzazione degli immobili istituzionali di Roma.

6.4.2 Casa del Welfare

Il progetto relativo alla costituzione della Casa del Welfare delinea un modello organizzativo volto a realizzare, attraverso sinergie logistico-funzionali tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gli Enti previdenziali e assicurativi vigilati, una complessiva razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici territoriali, al fine di conseguire, nell'arco del triennio 2010-2012, un considerevole risparmio finanziario (per un importo non inferiore a 100 mln di euro) e, nel contempo, mirare al miglioramento dell'azione amministrativa e della qualità dei servizi erogati come previsto dall' art.1, comma 7, della L. 247/2007.

Si evidenzia che in data 5 maggio 2009, è stata stipulata dal suddetto Ministero, dall'INPS, dall'INAIL e dall'INPDAP, la Convenzione quadro per la costituzione di poli logistici integrati a livello territoriale che oltre al modello "Casa del Welfare", prevede all'art.12 la possibilità di stipulare accordi bilaterali per l'attivazione di progetti di integrazione logistico-funzionale delle strutture e dei servizi (dando priorità all'integrazione con le sedi del Ministero del lavoro) qualora l'assetto logistico e organizzativo delle amministrazioni interessate non consentisse, in sede di prima attuazione, la realizzazione del livello più ampio di integrazione.

Recentemente, il più volte citato decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, in L. 30 luglio 2010, n. 122, all'art. 8, commi 2, 6, 7, 8, 9 e 15, ha dettato una disciplina puntuale finalizzata al contenimento della spesa pubblica e ha riconosciuto in capo agli Enti previdenziali e assistenziali pubblici la facoltà di predisporre piani di investimento finalizzati alla realizzazione di Poli logistici integrati quali sedi uniche a livello provinciale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e degli stessi Enti.

Nell'ambito e nel rispetto del quadro normativo di riferimento sopra delineato, l'Inail ha individuato il percorso, di seguito sintetizzato, al fine di realizzare i modelli di sinergie logistiche e di garantire livelli di omogeneità delle iniziative sull'intero territorio nazionale.

Preliminarmente l'attenzione si è concentrata su L'Aquila, per fronteggiare le difficoltà in cui versa la città a seguito dell'evento sismico; al riguardo è al vaglio l'ipotesi di realizzare un modello di Casa del Welfare che rientrerebbe nella generale opera di ricostruzione in Abruzzo che vede l'Istituto in prima linea.

Contestualmente, si è ritenuto di prendere in considerazione i casi in cui le sedi siano ubicate in edifici di proprietà dell'Istituto qualora, considerati gli spazi disponibili, gli stabili siano potenzialmente idonei a consentire l'allocazione degli uffici degli altri enti interessati. Successivamente sono state prese in esame le ipotesi in cui l'Ente non sia proprietario dello stabile, al fine di valutare la possibilità e/o l'opportunità di procedere all'edificazione o all'acquisto di nuovi immobili (si tratta essenzialmente di situazioni nelle quali l'Istituto è locatario di immobili o porzioni di immobili la cui titolarità sia riconducibile a privati o al FIP) nonché le realtà territoriali nelle quali l'Istituto risulti titolare di immobili non idonei alla realizzazione di sinergie logistiche, con priorità per i casi in cui l'edificio in proprietà presenti un certo grado di inadeguatezza funzionale anche come sede INAIL.

7. QUADRO NORMATIVO

L'attività gestionale dell'Istituto nell'anno 2010 è stata interessata dall'entrata in vigore, ovvero la completa attuazione, di numerosi provvedimenti legislativi e ministeriali dei quali si riportano di seguito, in forma sintetica, quelli di maggiore rilevanza.

7.1. Provvedimenti Legislativi

Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010):

concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010). Riguardo alla sua struttura, la legge Finanziaria consta di due soli articoli in quanto molte misure sono state anticipate con la c.d. "manovra d'estate" (decreto legge n. 78/2009, convertito nella legge n. 102/2009). In merito al suo contenuto si segnalano le disposizioni riguardanti il DURC nei procedimenti di rilascio e rinnovo delle autorizzazioni per il commercio ambulante (art. 2, c. 12), le agevolazioni contributive previste in favore delle imprese ubicate in zone svantaggiate sono prorogate fino al 31 luglio 2010 (art. 2, c. 49) nonché il recupero dei premi sospesi a seguito del sisma Abruzzo del 6 aprile 2009 (art. 2, c. 198) in 60 rate (anziché 24), a decorrere da giugno 2010 (anziché da gennaio 2010)

Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2010 n. 25:

recante la proroga di termini previsti da disposizioni legislative. (c.d. "decreto milleproroghe" 2010), con il quale sono state apportate parziali modifiche all'impianto della legge finanziaria 2010. Contiene, tra le altre cose, l'ulteriore proroga delle agevolazioni contributive per gli enti non commerciali della sanità privata aventi almeno una sede operativa nella province di Campobasso, Foggia e Catania (articolo 1, comma 5-ter); la proroga, per il sisma Abruzzo, della sospensione dei versamenti dei premi ad opera di successivi provvedimenti (art. 1, c. 10); la proroga dei termini per le comunicazioni di inesigibilità da parte degli Agenti della riscossione, nonché la fissazione al 1° ottobre 2011 della decorrenza del termine per i controlli da parte dell'Istituto (art. 1, cc. 12 e 13); il differimento al 16 aprile del versamento dei premi da parte delle imprese di autotrasporto di merci in conto terzi, per l'anno 2010 (art. 5, c. 7-septies).

Decreto Legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito con modificazioni nella Legge 22 maggio 2010, n. 73:

il quale ha disposto delle modifiche in materia di riscossione coattiva relative alle notificazioni di cui all'art. 60 DPR n. 600/1973 ed a quelle delle cartelle di pagamento di cui all'art. 26 del DPR n. 602/1973, nonché delle modifiche in tema di espropriazione forzata. Inoltre, dal 1° maggio 2010 viene disposta l'obbligatorietà della comunicazione relativa alle deliberazioni di modifica degli atti costitutivi per trasferimento all'estero della sede sociale delle società nonché di tutte le comunicazioni relative alle altre operazioni straordinarie (conferimenti d'azienda, fusioni e scissioni societarie) da parte dei soggetti tenuti alla comunicazione unica nei confronti degli Uffici del Registro Imprese delle Camere di commercio, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS e dell'INAIL.

Decreto Legge 20 maggio 2010, n. 72, convertito con modificazioni nella Legge 19 luglio 2010, n. 111:

che ha previsto che le imprese del settore autotrasporto merci in conto terzi che non hanno versato il premio di autoliquidazione entro i termini previgenti, in relazione al differimento al 16 giugno del termine di versamento dei premi per l'autoliquidazione 2009/2010, sono da considerarsi in regola ai fini contributivi con effetto retroattivo.

Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122:

recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Come ampiamente detto in premessa, il decreto legge, prevede innanzitutto la soppressione di ISPEL ed IPSeMa a partire dalla data di entrata in vigore del decreto, con trasferimento delle relative funzioni (nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali sulla base delle risultanze dei relativi bilanci di chiusura) in capo all'INAIL, il quale succede in tutti i rapporti attivi e passivi, (art. 7, c. 1).

La richiamata manovra di finanza pubblica, prevede anche la correzione degli andamenti tendenziali dell'indebitamento netto per il triennio 2011-2013, anticipandone però alcuni effetti già a partire dal 2010:

- art. 6, c. 2, concernente la partecipazione a puro titolo onorifico agli Organi collegia-

li, ovvero la riduzione dei gettoni di presenza (se previsti) all'importo massimo di € 30,00 a seduta;

- art. 6, c. 8, per il quale - a partire dal 1° luglio 2010 - l'organizzazione di convegni, giornate e feste celebrative, cerimonie di inaugurazione ed altri eventi simili, è subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente e, comunque, in maniera tale da non comportare l'aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità;
- art. 6, c. 12, relativo alla soppressione della diaria per le missioni all'estero dall'entrata in vigore del decreto;
- art. 7, cc. 7 ed 8, che prevedono alcune modifiche al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con particolare riferimento alla soppressione immediata del Consiglio di amministrazione e - conseguentemente - all'attribuzione delle relative competenze al Presidente;
- art. 7, cc. 11 e 12, che dal 1° luglio 2010 riducono l'ammontare dei gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei comitati amministratori di gestioni, fondi, casse, ecc., all'importo di € 30,00 a seduta, nonché fanno venire meno il diritto al compenso per le attività istituzionali degli Organi centrali;
- art. 9, c. 3, che prevede la disapplicazione - dall'entrata in vigore del decreto - delle disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione di ulteriori importi a favore di titolari di incarichi di livello dirigenziale generale, per l'espletamento di incarichi aggiuntivi.
- art. 30, c. 10, il quale ha previsto che l'Istituto, a decorrere dal 31 maggio 2010, non possa disporre provvedimenti di sospensione dei crediti iscritti a ruolo, a seguito di ricorso amministrativo presentato dal datore di lavoro;
- art. 31, c. 1-bis, che ha disposto previsto la preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi;
- art. 38, c. 4, che ha previsto la possibilità di notificare la cartella di pagamento a mezzo di posta elettronica certificata, attività svolta dagli agenti della riscossione;
- art. 38, c. 12, che ha sottratto al regime della decadenza dall'1.1.2010 al 31.12.2012 le omissioni contributive (premi ed accessori) accertate dopo l'1.1.2004;
- art. 39, cc. 1, 3 e 3-bis, che ha individuato i soggetti colpiti dal sisma Abruzzo del 6.4.2009 beneficiari dell'ulteriore proroga della sospensione dei premi INAIL sino al 15 dicembre 2010; stabilito le modalità di recupero dei premi sospesi;
- art. 39, c. 3-quater, che ha modificato e integrato l' e le modalità di riscossione dei premi sospesi dal 6 aprile 2009 al 30 giugno 2010;

Decreto Legge 6 luglio 2010, n. 103, convertito con modificazioni nella Legge 4 agosto 2010, n. 127:

che ha previsto che all'atto della conclusione del contratto di trasporto, il vettore è tenuto a fornire al committente un'attestazione rilasciata dagli enti previdenziali, di data non anteriore a tre mesi, dalla quale risulti che l'azienda è in regola ai fini del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali.

Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla legge 13 dicembre 2010, n. 217:

che introduce importanti novità relative alla tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubblici.

I soggetti coinvolti negli appalti pubblici, infatti, sono tenuti a registrare ogni flusso finanziario relativo all'appalto stesso su appositi conti correnti dedicati alle commesse pubbliche: le uniche eccezioni riguardano il pagamento dei tributi, quello in favore di enti previdenziali, assicurativi, istituzionali, di gestori e fornitori di servizi pubblici, nonché le spese giornaliere di importo non superiore a 500 €.

Tramite il CIG (Codice Identificativo Gara) e il CUP (Codice Unico di Progetto) sarà possibile tracciare - ex post - i movimenti finanziari effettuati in relazione alla commessa pubblica.

Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 2010, n. 160:

con il quale è stato emanato il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207:

riguardante il Regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, che contiene specifiche disposizioni in materia di tutela dei lavoratori e di regolarità contributiva.

Legge 4 novembre 2010, n. 183:

il c.d. "Collegato lavoro" ha disposto, tra l'altro, l'aumento del 50% dell'importo delle sanzioni civili connesse all'evasione dei contributi e dei premi riferiti a ciascun lavoratore irregolare (art. 4), nonché - in materia di conciliazione monocratica - l'esecutività, con decreto del giudice competente, del verbale sottoscritto dalle parti in caso di accordo e stilato dal funzionario della Direzione provinciale del lavoro, a seguito di un intervento ispettivo (art. 38).

Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 2011, n. 10:

c.d. decreto millerporoghe 2011, che ha disposto, tra l'altro: la proroga al 31 marzo 2011 del rifinanziamento di interventi a sostegno del settore dell'autotrasporto, già previsto con la legge finanziaria 2010 e con il provvedimento di cui alla legge n. 220/2010; la prosecuzione della sospensione dei termini di versamento dei premi assicurativi sino al 30 giugno 2011 per gli eventi alluvionali verificatisi nel Veneto; la sospensione delle prime sei rate dei premi (già sospesi sino al 15 dicembre 2010) per il sisma Abruzzo del 6 aprile 2009; la possibilità di proseguire l'attuazione dei piani di investimento deliberati alla data del 31 dicembre 2007 ed approvati dai Ministeri vigilanti.

7.2. Provvedimenti Ministeriali**Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 21 gennaio 2010:**

con il quale sono state fissate, per l'anno 2010, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 22 gennaio 2010:

con il quale, ferme restando le procedure, i requisiti e le modalità di accesso ai benefici del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro individuati con il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 19 novembre 2008, l'importo della prestazione di cui all'art. 1, comma 1 del medesimo decreto - per gli eventi verificatisi tra il 1° gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010 - è determinato secondo quattro tipologie a seconda del numero dei superstiti (da uno solo a più di tre), cui sono commisurati gli importi che vanno da un minimo di 5 mila euro, ad un massimo di 15 mila euro per nucleo.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 4 febbraio 2010:

mediante il quale vengono stabiliti gli importi unitari delle spese generali di amministrazione, scaturenti dalla «gestione per conto dello Stato» gestita dall'INAIL, che le Amministrazioni statali interessate debbono rimborsare annualmente al predetto Istituto, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 ottobre 1985. Per l'esercizio 2008, questi sono fissati nella misura di euro 778,18 per ogni infortunio denunciato, per spese generali di amministrazione, medico-legali ed integrative; e di euro 73,23 per ogni rendita in vigore, per spese generali di amministrazione delle rendite.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 22 giugno 2010:

che ha approvato la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera del Presidente-Commissario Straordinario n. 96 del 21 maggio) circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., disponendo, pertanto, la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 235,51 con decorrenza a partire dal 1° luglio 2010.

Come ogni anno, l'importo viene determinato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente (anni 2008 e 2009) risultata pari al 0,75%.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 26 luglio 2010:

con il quale, ai sensi dell'art. 2, comma 134, primo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 viene previsto il beneficio della riduzione della quota di contribuzione a carico del datore di lavoro - limitatamente all'anno 2010 - per le assunzioni, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale, effettuate dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 nel caso di lavoratori che abbiano compiuto 50 anni e siano beneficiari dell'indennità di disoccupazione non agricola.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 21 luglio 2010:

che fissa in euro 24.275,25 con effetto dal 1° luglio 2010, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei tecnici di radiologia medica autonomi, nonché delle prestazioni a queste collegate.

Decreti Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 21 luglio 2010:

in approvazione delle proposte contenute in alcune delibere del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, vengono emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tre decreti pari data, che determinano la rivalutazione - a decorrere dal 1° luglio 2010 - delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL per il settore industria, per il settore agricolo e per i medici colpiti dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive. In particolare: con il primo decreto, a norma dell'art. 116 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con D.P.R. n. 1124/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, pertanto, viene stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2010, la retribuzione media giornaliera dell'industria è fissata in € 68,84 ai fini della determinazione del minimale e del massimale della retribuzione annua, i quali, di conseguenza, sono stabiliti, sempre con decorrenza 1° luglio 2010, nella misura di € 14.456,40 e di € 26.847,60; nel settore agricolo, invece, la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in € 21.818,23 per i lavoratori subordinati mentre, a norma dell'art. 14, lettera e), della legge n. 243/1993, è fissata in € 14.456,40 (pari al minimale di legge previsto per l'industria) per i lavoratori autonomi. Con lo stesso decreto, inoltre, viene disposto - a decorrere dal 1° luglio 2010 - che l'assegno per l'assistenza personale continuativa previsto dell'art. 218 del citato D.P.R. n. 1124/1965, è fissato in € 475,99; mentre l'assegno "una tantum" di cui all'art. 233 dello stesso decreto presidenziale è fissato in € 1.907,24; con l'ultimo decreto, infine, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle prestazioni economiche a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive, nonché dei loro superstiti, è fissata in € 55.168,26, con effetto sempre dal 1° luglio 2010. Per completezza di trattazione e - soprattutto - in riferimento a quanto è stato affermato in sede di commento agli accadimenti gestionali e verrà sottolineato anche nel prosieguo della trattazione in sede di commento alle singole voci di spesa, si specifica che i predetti decreti, ancorché datati 21 luglio, sono stati registrati alla Corte dei Conti il 1° ottobre, e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 3 novembre 2010, n. 257, in ritardo per poter esplicitare i loro effetti concreti nell'esercizio di riferimento.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 luglio 2010:

che ha previsto la possibilità di effettuare entro il 20 agosto 2010 il versamento dei premi INAIL, i versamenti rateali nonché le sanzioni, gli interessi ed altri titoli, di qualsiasi natura, aventi scadenza tra il giorno 1 ed il giorno 20 del mese di agosto 2010, senza alcuna maggiorazione.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 2 agosto 2010:

con il quale viene approvata, per l'anno 2010, la riduzione dei tassi medi di tariffa per le voci delle Gestioni industria, artigianato e terziario relative al trasporto merci e trasporti postali per un importo complessivo pari a 80 milioni di euro. Per le imprese artigiane del settore autotrasporto merci tenute al pagamento dei premi speciali unitari, è altresì prevista una riduzione dei premi pari al 14,50%, per un importo pari a 11 milioni di euro.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 21 ottobre 2010:

che determina - per l'anno 2009 - l'addizionale sui contributi assicurativi agricoli, di cui all'art. 13, comma 12, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 nella misura pari all'1,60% del contributo assicurativo dovuto per l'anno 2009.

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2010:

concernente l'assicurazione obbligatoria riguardante le conseguenze degli infortuni accaduti agli sportivi dilettanti tesserati con le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate e gli enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI durante ed a causa dello svolgimento delle attività sportive, degli allenamenti e durante le indispensabili azioni preliminari e finali di ogni gara od allenamento ufficiale, ovvero in occasione dell'espletamento delle attività proprie della qualifica di tecnico o dirigente rivestita nell'ambito dell'organizzazione sportiva dei soggetti obbligati.

Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali 2 dicembre 2010:

che determina la riduzione spettante alle imprese artigiane ai sensi dell'art. 1, commi 780 e 781, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sull'ammontare complessivo dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, stabilita in misura pari al 2% per l'anno 2008, dell'1,88% per l'anno 2009 e del 2,10% per l'anno 2010; abrogando le disposizioni precedenti impartite dal decreto ministeriale del 27 marzo 2009.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'INAIL, in quanto Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari, ha adottato i Documenti Programmatici sulla Sicurezza per l'anno 2011 relativi ai trattamenti di competenza delle Strutture INAIL, ex I.S.P.E.S.L. ed ex I.P.Se.Ma., per i quali INAIL è complessivamente Titolare, a far data dal 31 maggio 2010, a seguito dell'avvenuta incorporazione dei predetti Enti soppressi, disposta dal citato D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

L'adozione di distinti Documenti Programmatici sulla Sicurezza per i trattamenti di rispettiva competenza delle Strutture INAIL, ex I.S.P.E.S.L. ed ex I.P.Se.Ma. è coerente con la finalità di garantire - nell'attuale fase di completamento del processo di integrazione funzionale avviato a seguito dell'incorporazione dei soppressi I.S.P.E.S.L. ed I.P.Se.Ma. e della conseguente attribuzione all'INAIL delle funzioni già svolte dai predetti Enti soppressi - l'eshaustività delle ricognizioni dei trattamenti effettuati.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza ha lo scopo di descrivere le modalità di trattamento dei dati personali dei quali l'Istituto è Titolare e le misure di sicurezza adottate a garanzia della riservatezza degli stessi, e rientra tra le misure minime di sicurezza a tutela dei dati personali, ai sensi dell'art. 34 del citato Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

SECONDA PARTE - NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO**8. COMPOSIZIONE DEL BILANCIO**

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa, come di consueto, sono unici per l'intera attività dell'INAIL - comprensiva delle nuove funzioni attribuitegli attraverso l'incorporazione dei soppressi ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPEL - mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico e Gestione del rapporto marittimo, più il settore della ricerca.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

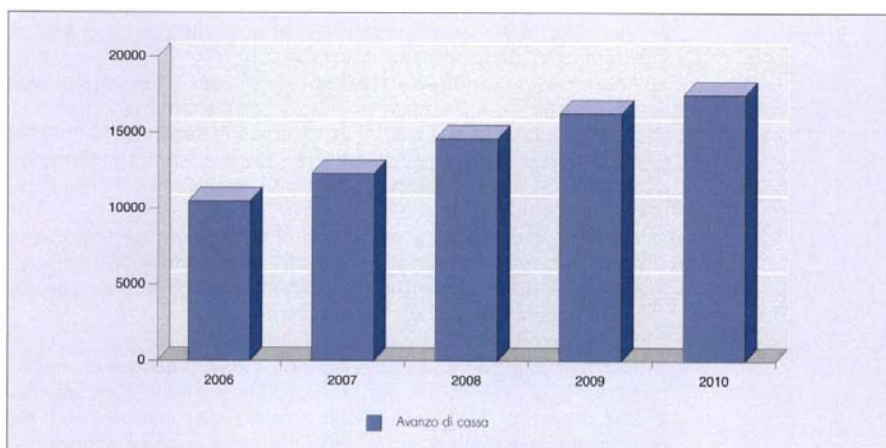
8.1 I risultati del Bilancio Consuntivo

Il bilancio consuntivo 2010 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

<i>FINANZIARI</i>	<i>(in milioni di euro)</i>	
Entrate accertate	€	11.532
Spese impegnate	"	10.558
	<hr/>	
Avanzo finanziario	€	974
Cassa all'1.1.2010	€	16.296
Apporto all'1/1/2010 degli Enti accorpati	"	245
Riscossioni	"	10.446
Pagamenti	"	9.473
	<hr/>	
Cassa al 31.12.2010	€	17.514
<i>ECONOMICI</i>		
Differenza tra valore e costi della produzione	€	1.304
Proventi, oneri e rettifiche	€	104
Imposte	"	- 75
	<hr/>	
Avanzo economico	€	1.333
<i>PATRIMONIALI</i>		
Disavanzo patrimoniale all'1.1.2010	€	- 456
Netto all'1/1/2010 degli Enti accorpati	"	115
Avanzo economico	"	1.333
	<hr/>	
Avanzo patrimoniale al 31.12.2010	€	992

L'avanzo di cassa determinato in € 17.514 milioni risulta comunque superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 16.295 milioni). Il miglioramento di circa € 1.218 milioni risulta da una serie di componenti che vanno - innanzitutto - dalla somma algebrica tra le entrate riscosse per € 10.446 milioni e le spese pagate per € 9.473 milioni. A tale differenziale di circa € 973 milioni, derivante dalla gestione corrente dell'istituto, occorre aggiungere l'ulteriore importo per € 245 milioni, dovuto agli apporti di cassa conseguenti all'integrazione di ex IPSEMA ed ex ISPESL.

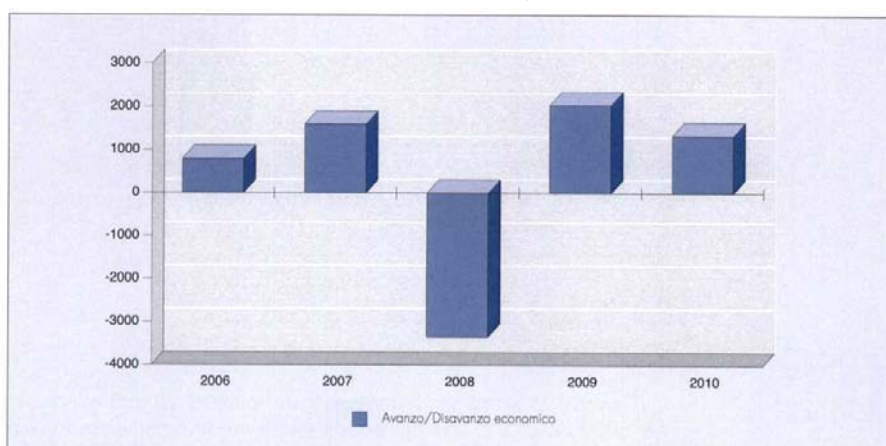
AVANZO DI CASSA NEL QUINQUENNIO (in milioni di euro)



L'avanzo economico si attesta ad € 1.333.843.471 milioni in riduzione di circa € 708 milioni rispetto al risultato registrato nello scorso esercizio, dovuto essenzialmente alle minori entrate contributive rispetto al precedente anno.

Nonostante questa differenza con il passato esercizio, il predetto risultato positivo - complessivo anche degli apporti delle nuove attività derivanti dall'integrazione con ex IPSEMA ed ex ISPESL - permette di mantenere l'importo dell'avanzo economico in linea con il trend degli ultimi anni (con l'eccezione dell'esercizio 2008, a causa dell'impatto dovuto dall'applicazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione delle rendite).

RISULTATO ECONOMICO NEL QUINQUENNIO (in milioni di euro)



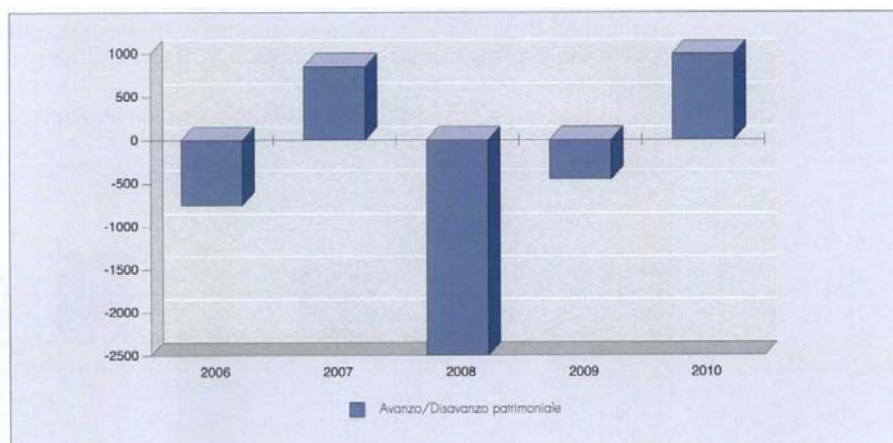
Più nel dettaglio, il risultato economico positivo di € 1.333.843.471 dell'esercizio 2010 rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, discende da:

- una forte diminuzione delle entrate contributive per circa € 605 milioni (€ 8.936 milioni nel 2010 rispetto ad € 9.541 milioni nel 2009) a causa della traslazione temporale delle conseguenze della crisi finanziaria iniziata alla fine del 2008, i cui effetti si sono riversati solo nel 2010;
- la sostanziale invarianza di tutte le c.d. "altre entrate" finanziarie (circa € 27 milioni in più rispetto al 2009, comprensivi delle risultanze contabili ex IPSEMA ed ex ISPESL);
- la diminuzione delle spese istituzionali, che ammonta a circa € 260 milioni (€ 6.183 milioni nel 2010 rispetto ad € 6.443 milioni nel 2009);
- l'aumento delle altre spese di parte corrente (comprensive dei due Enti incorporati) per circa € 92 milioni complessivi;
- l'incremento complessivo delle poste di ammortamento e deperimento a causa - principalmente - dei maggiori oneri per gli ammortamenti (circa € 28 milioni complessivi) e per la svalutazione crediti (circa € 44 milioni), parzialmente compensati dal decremento degli oneri per la costituzione degli accantonamenti per circa € 36 milioni, quest'ultimo dovuto al ritorno ai livelli fisiologici dell'accantonamento annuo delle riserve matematiche;
- un differenziale positivo tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 250 milioni (€ 10 milioni nel 2010 rispetto ad € 267 milioni nel 2009), a causa della gestione dei residui e dell'adeguamento delle consistenze immobiliari e relativi fondi ammortamento alle risultanze degli inventari degli immobili.

In virtù del predetto avanzo economico, il precedente disavanzo patrimoniale complessivo di € 456 milioni al 31/12/2009, si attesta ora ad un avanzo patrimoniale di € 992 milioni al 31/12/2010, che concretizza l'inversione di tendenza permettendo di registrare un risultato positivo. Di ciò fa parte anche l'apporto derivante dagli Enti incorporati - peraltro non determinante nel computo complessivo - sia in termini di attività e passività, sia in termini di capitale netto.

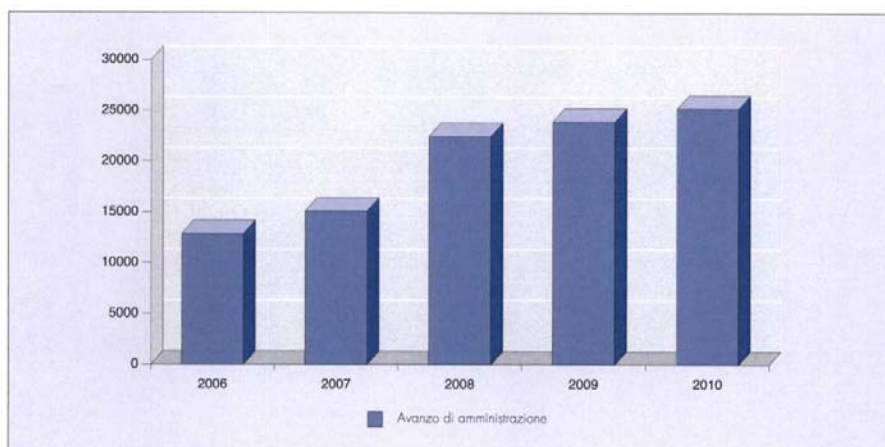
RISULTATO PATRIMONIALE NEL QUINQUENNIO

(in milioni di euro)



L'avanzo di amministrazione, pari ad oltre € 25.205 milioni, risulta migliore di quello del 2009 (€ 23.925 milioni) per gli effetti ordinari della gestione di riscossioni/pagamenti, di quella dei residui, nonché delle risultanze ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2008	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)
Avanzo /Disavanzo economico	-3.345	2.042	1.333	-709
Disavanzo patrimoniale	-2.498	-456	992	1.448
Avanzo di cassa	14.632	16.295	17.514	1.219
Avanzo di amministrazione	22.484	23.925	25.205	1.280

8.2. La gestione finanziaria

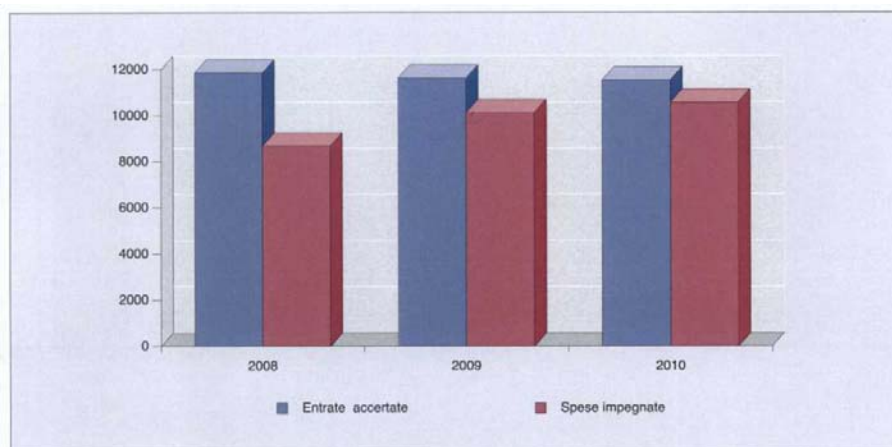
8.2.1. La gestione di competenza e di cassa

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto con i relativi dati consuntivi riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e delle spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2008	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
Entrate accertate	11.849	11.617	11.532	- 85	- 0,73
Spese impegnate	8.676	10.119	10.558	439	4,34

ENTRATE/SPESE DI COMPETENZA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



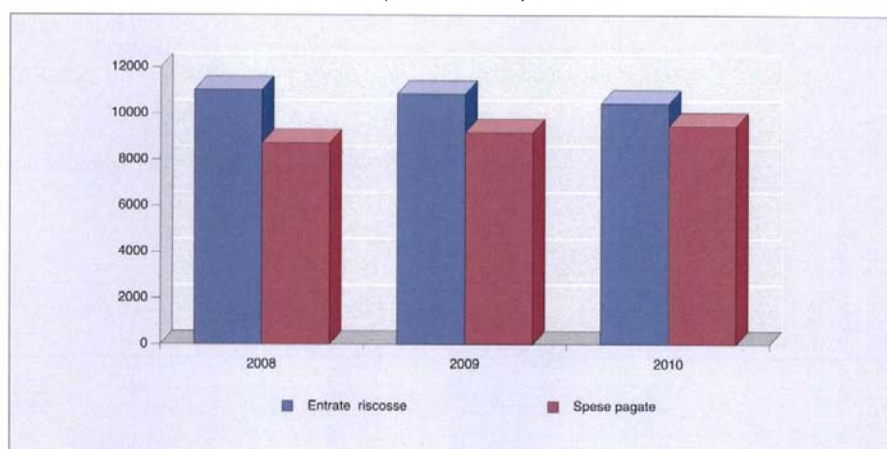
Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in milioni di euro)

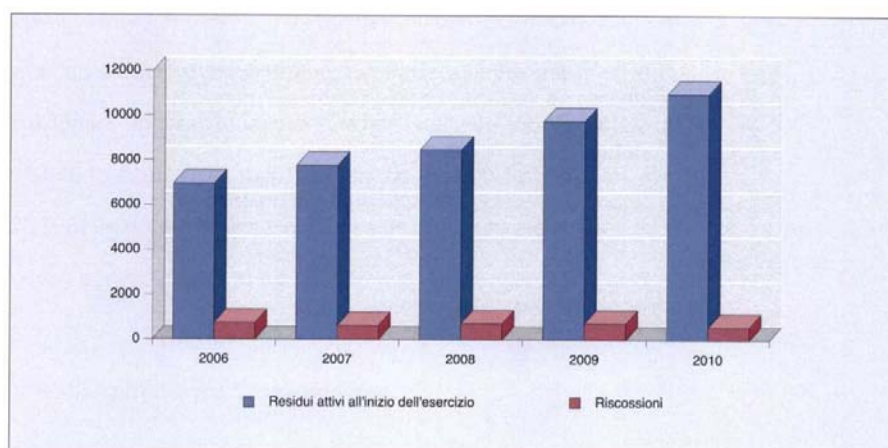
	2008	2009	2010
Premi industria	8.729	8.825	8.196
Contributi agricoltura	700	636	663
Premi medici Rx	21	22	21
Premi attività domestica	30	24	27
Premi gestione marittima	-	-	24

DATI FINANZIARI DI CASSA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2008	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
Entrate riscosse	11.023	10.852	10.446	- 406	- 3,74
Spese pagate	8.725	9.189	9.473	284	3,09

ENTRATE/SPESE DI CASSA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)**8.2.2. La gestione dei residui**

L'ammontare dei residui attivi (€ 10.975 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2009, dovuta soprattutto all'inserimento in gestione delle poste creditorie e debitorie degli Enti incorporati (non presenti tra quelle riferibili ad inizio anno).

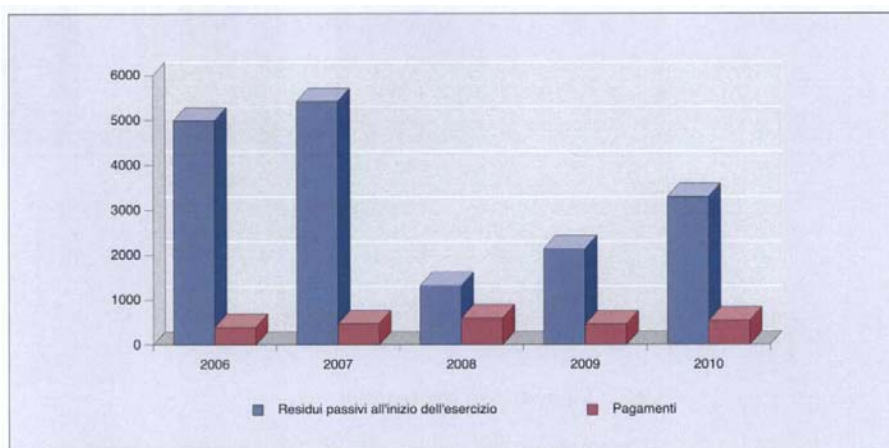
RESIDUI ATTIVI E RISCOSSIONI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)

L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31/12/2010 è così scomponibile:

- € 5.285 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 2.752 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.383 milioni riferiti a contributi agricoli;

- € 353 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 25 milioni per crediti verso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed Istituti esteri, per prestazioni sanitarie ed assicurative;
- € 177 milioni derivanti dalle gestioni ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL

RESIDUI PASSIVI E PAGAMENTI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31/12/2010 ammonta ad € 3.284.712.429 (comprensivo di € 151.309 di depositi cauzionali ex I.P.Se.Ma.) ed è così scomponibile:

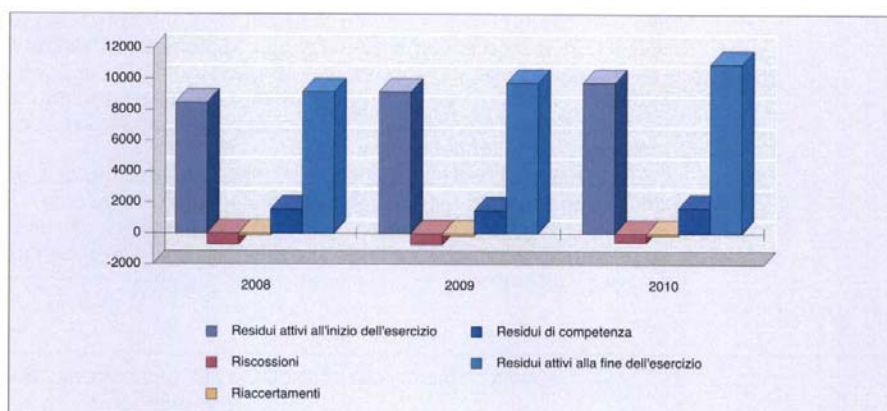
- € 402 milioni per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti (per € 1.922 milioni);
- € 113 milioni per debiti verso lo Stato, Enti e diversi;
- € 98 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi;
- € 598 milioni per debiti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- € 4 milioni relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti;
- € 148 milioni derivanti dalle gestioni ex IPSEMA ed ex ISPESL

Per l'analisi dei residui si rinvia alla parte della relazione dove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

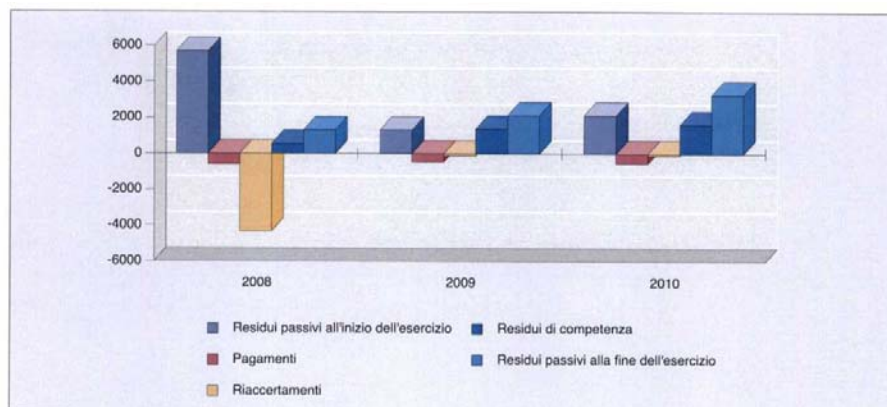
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2008	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
Residui attivi	9.164	9.766	10.975	1.209	12,38
Residui passivi	1.313	2.135	3.285	1.150	53,86

EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



8.3. La gestione economico - patrimoniale

Per quanto concerne la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale si evidenzia che è stato conseguito un risultato economico positivo in linea con quelli riscontrati negli ultimi anni.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 1.333 milioni, per effetto del quale si passa dal disavanzo patrimoniale di € 456 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 992 milioni complessivi.

Il risultato economico di € 1.333.843.471 risulta così composto:

- + € 1.494 milioni per la gestione industria;
- - € 185 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 27 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 8 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 4 milioni per la gestione del rapporto marittimo;
- + € 15 milioni per le attività di ricerca.

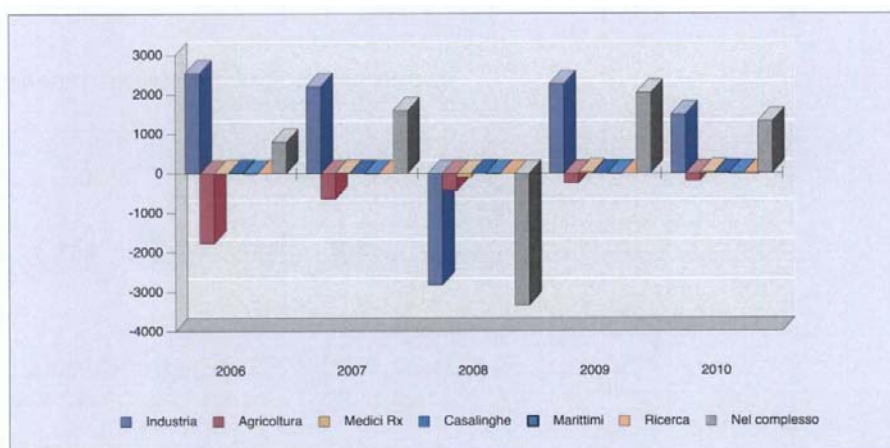
Da notare che, in controtendenza con quanto avvenuto lo scorso esercizio, la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un risultato positivo dovuto sia al miglioramento delle entrate contributive, sia alla riduzione degli oneri derivanti dall'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

Continua, invece, a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola, ancorché in drastica riduzione nel corso degli ultimi anni, grazie soprattutto al saldo positivo delle poste di natura corrente, segno che ormai da parecchi anni la gestione è tornata quantomeno all'autonomia finanziaria.

Occorre sottolineare che per quanto riguarda i risultati delle attività di nuova attribuzione - gestione del rapporto marittimo e settore della ricerca - non solo non è possibile effettuare un confronto con il precedente esercizio, ma tale riscontro non avrebbe nemmeno senso in quanto i dati si riferiscono solo ad un periodo dell'anno (dal 1° giugno al 31 dicembre).

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO PER GESTIONE NEL QUINQUENNIO

(in milioni di euro)



DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI

(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	3.609	3.838	229	6,35
Immobilizzazioni finanziarie	993	2.000	1.007	101,41
Attività finanziarie	809	808	-1	-0,12
Riserve tecniche	25.405	26.014	609	2,40
Disponibilità liquide	16.295	17.514	1.219	7,48
Netto patrimoniale	-457	992	1.449	317,07
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.742	1.304	-438	
Proventi oneri e imposte	300	29	-271	
Risultato economico	2.042	1.333	-709	